

TEATRO IN CARCERE

La Compagnia Teatrale Petra presta particolare attenzione ai laboratori di teatro in carcere, percorsi pedagogici che la compagnia porta avanti dal 2013 nella sezione maschile e femminile della Casa Circondariale di Potenza.

L'azione teatrale rappresenta per noi un momento privilegiato, per riunire e sperimentare i diversi tipi di linguaggio (verbale e non verbale) e per mettere in gioco la propria persona e le proprie abilità. Il teatro aiuta a giocare differenti ruoli grazie ai quali si possono scoprire parti di sé sconosciute e talvolta difficili da interpretare nel quotidiano, diventa così veicolo di "inclusione sociale" dando voce anche ai soggetti più deboli o marginalizzati e si prefigge di utilizzare proficuamente la molteplicità dei partecipanti. Tale varietà, che in un contesto di tipo diverso, in cui la comunicazione verbale è fondamentale, sarebbe motivo di empassé, in un'attività teatrale, dove sono in gioco particolari forme di comunicazione e di linguaggi, è fonte di ricchezza, di potenzialità creativa, di riscoperta reciproca.

Attraverso l'azione teatrale si intende promuovere l'iniziativa personale, stimolare la sperimentazione tramite l'apprendimento di semplici tecniche e consolidare il rapporto di fiducia e lo spirito di collaborazione.

OTTOBRE 2013 - MARZO 2014

Antigone in carcere

Vincitore del Premio Cecilia Salvia e finanziato dall'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità e dalla Presidenza della Giunta della Regione Basilicata.

Un laboratorio teatrale rivolto alle detenute della sezione femminile della Casa circondariale di Potenza, nato con l'idea di costruire un percorso di intervento di inclusione sociale e lavorativa. Ha visto la sua conclusione con la prova aperta, in occasione della I Giornata Nazionale del Teatro in Carcere, giovedì 27 marzo 2014.

MARZO - LUGLIO 2015

I Laboratorio di tecniche di espressività

Attività rientrante nel P.O.FSE 2007-2013 - Asse III Inclusione sociale della Regione Basilicata, che concordemente con il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria di Basilicata e nell'ambito dell'Intesa Interistituzione con la Provincia di Potenza, hanno dato corso al progetto triennale "Vale la pena lavorare" curato nella fase attuativa dall'Apof-il.

Frutto ultimo di un percorso, iniziato il 27 marzo 2015 in occasione della



Il Giornata del Teatro in Carcere, il laboratorio ha visto il coinvolgimento e la partecipazione di 30 detenuti che, dopo una fase iniziale di studio e approfondimento, esercizi propedeutici e letture, hanno saputo cogliere dai testi di Luigi Pirandello, Franca Rame, Totò, William Shakespeare, Eduardo De Filippo, Alessandro Baricco, il meglio di loro stessi, nello spettacolo *"Personaggi in cerca di autore"*.

Lo spettacolo, aperto ad un pubblico esterno, è andato in scena venerdì 3 luglio 2015.

LUGLIO - DICEMBRE 2015

Il Laboratorio di tecniche di espressività

Attività rientrante nel P.O.FSE 2007-2013 - Asse III Inclusione sociale della Regione Basilicata, che concordemente con il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria di Basilicata e nell'ambito dell'Intesa Interistituzione con la Provincia di Potenza, hanno dato corso al progetto triennale *"Vale la pena lavorare"* curato nella fase attuativa dall'Apof-il.

Prendendo spunto dalla letteratura attraverso i brani di Dickens, Pirandello, Kafka, o dall'arte, cercando ispirazione nei quadri di Magritte, o ancora dalla musica, ascoltando e analizzando brani che ci parlassero della trasformazione è stato generato lo spettacolo *"Io sono qui. Primo studio per una trasformazione"* che rappresenta la condizione dell'essere umano, una condizione di identità che può essere messa in crisi quando ci rendiamo conto di essere Uno (prendendo spunto dal titolo di Pirandello) per noi stessi, Nessuno per gli altri e Centomila per quante maschere indossiamo.

Lo spettacolo è andato in scena in due occasioni, la prima martedì 15 dicembre 2015 e la seconda per gli studenti delle classi V del Liceo Scientifico Pasolini di Potenza, in occasione della III giornata nazionale del teatro in carcere, giovedì 14 aprile 2016.

GIUGNO 2016 - FEBBRAIO 2017

Teatro Oltre i Limiti - Immaginazione, confini e realtà

Ambito inclusione sociale e beni pubblici del bando *"Nuovi Fermenti"* della Regione Basilicata

Un progetto fuori e dentro il carcere, due laboratori teatrali per i detenuti della sezione maschile della Casa Circondariale di Potenza e una rassegna volta alla sensibilizzazione e alla promozione della cultura teatrale in carcere. Un connubio perfetto di amore per la società, passione per la cultura, dedizione per lo studio della ricerca teatrale, capaci



di solleticare il dibattito, l'informazione, la divulgazione e la creazione di momenti di riflessione. Molteplici gli incontri aperti al pubblico con ospiti di importanza nazionale del panorama teatrale e detentivo.

Dopo un periodo di formazione, che i detenuti hanno sostenuto nei due laboratori di teatro e scenotecnica, giovedì 2 febbraio 2017 il carcere ha aperto le sue porte. Gli attori hanno portato in scena con ben quattro repliche, tutte con pubblici differenti, lo spettacolo "*Teatro oltre i limiti*". La prima replica è stata proposta alla popolazione detenuta, la seconda ai familiari degli stessi attori-detenuti ma è con le altre due repliche che il pubblico non è stato più così "familiare", prima i ragazzi delle ultime classi del Liceo Scientifico G. Galilei, del Liceo Scientifico P. Pasolini e del Liceo delle Scienze Umane E. Gianturco di Potenza infine il pubblico esterno.

